



**AEROSPAZIO. FUSOLIERA IBRIDA METALLO/COMPOSITO E AEREI GREEN
CON ELEVATE PRESTAZIONI INNOVATIVE: IN CAMPANIA I PROGETTI DEL
DAC DISEGNANO IL FUTURO DEL COMPARTO**

Rassegna stampa

29 luglio 2020



AGENZIE



Il Sole 24 ORE
Radiocor:
AGENZIA D'INFORMAZIONE

Campania: aerospazio, progetti Dac per fusoliera ibrida e aerei green

9010E1314 (ECO) Campania: aerospazio, progetti DAC per fusoliera ibrida e aerei green (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 29 lug - Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si e' fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realta' produttive del settore regionali e nazionali. Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione e' FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio piu' bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicita' realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalita' richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Dca (RADIOCOR) 29-07-20 11:16:04 (0247)PA,SPACE 5 NNNN



TESTATE ONLINE



Il Sole **24 ORE**

29 luglio 2020

Salva



RADIOCOR

Campania: aerospazio, progetti Dac per fusoliera ibrida e aerei green

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 29 lug - Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si e' fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realta' produttive del settore regionali e nazionali. Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione e' FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio piu' bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicita' realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalita' richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali.

Dca

(RADIOCOR) 29-07-20 11:16:04 (0247)PA,SPACE 5 NNNN



Borsa Italiana

BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  

Cerca Titolo, ISIN, altro ...



Azioni

ETF

ETC e ETN

Fondi

Derivati

CW e Certificati

Obbligazioni

Notizie

Borsa Italiana

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

CAMPANIA: AEROSPAZIO, PROGETTI DAC PER FUSOLIERA IBRIDA E AEREI GREEN

INFORMAZIONI
Radiocor
AGENZIA D'INFORMAZIONE

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 29 lug - Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali.

Dca

(RADIOCOR) 29-07-20 11:16:04 (0247)PA,SPACE 5 NNNN

affaritaliani.it

il primo quotidiano on-line

INNOVAZIONE

A⁻ A⁺

Mercoledì, 29 luglio 2020 - 12:00:00

I nuovi progetti del Dac Campania, dalla fusoliera ibrida agli aerei green

Il Distretto aerospaziale è considerato il laboratorio di riferimento per l'industria dei cieli. E' qui che nascono i velivoli sempre più performanti del futuro

Eduardo Cagnazzi



E' la Campania il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. E' qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti. La conferma viene da un'iniziativa del Dac, il Distretto aerospaziale campano che, insieme a Mistral e Tabasco, si è fatto promotore di due altri progetti finalizzati alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei



protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati.

"Questi progetti di sviluppo si collocano all'interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende", spiega Luigi Carrino, presidente del Dac. "La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell'intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del distretto".

Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all'acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su progettazione di strutture di fusoliera innovative e la definizione dei relativi processi di produzione e assemblaggio.

Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. Soluzioni che consentano di ottenere la riduzione del peso complessivo delle strutture attraverso l'introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l'ottimizzazione dei processi di progettazione. Tali soluzioni sono volte a consentire una riduzione dei costi e dei tempi di produzione, attraverso l'ottimizzazione dei processi di fabbricazione.

Il Dac è il soggetto proponente e si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: Divisione Velivoli di Leonardo (leader di progetto) con i partner Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", Cira, Dema, Fox Bit, Laer, Omi, Atm, Desà, Atitech, Blue Engineering, Srsed. La collaborazione tra le aziende e i centri di ricerca porterà benefici importanti sul piano tecnologico e industriale. Tre le tipologie di soggetti destinati a beneficiare dei risultati ottenuti con FUSIMCO: la grande industria, integratore velivolistico; le pmi; le Università e i centri di ricerca.

In particolare, le analisi effettuate hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo.

Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell'ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e nel contempo una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo.

Tra i partner al fianco del Dac la Divisione Velivoli di Leonardo, leader di progetto e che ha indirizzato gli sviluppi, l'Università Federico II di Napoli, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Geven, Magnaghi Aeronautica, Cira.

In particolare la Divisione Velivoli di Leonardo ha definito la configurazione di velivolo in rispondenza dei Top Level Aircraft Requirements (TLAR), ottimizzandola da un punto di vista aerodinamico anche attraverso prove di Galleria del Vento (WTT) e Galleria del Ghiaccio (IWT); Magnaghi Aeronautica si è occupata del dimensionamento cinematico preliminare del sistema carrello e del dimensionamento preliminare delle gambe carrello e sue interfacce velivolo; Geven del layout con design stilizzato degli interni oltre che di nuovi concetti modulari di "galley". Il Cira ha avuto responsabilità di sperimentazione aerodinamica in galleria del vento, di messa a punto di modelli di simulazione dell'accrescimento ghiaccio (2D) oltre che sperimentazione in galleria del ghiaccio, oltre che curare l'ottimizzazione delle winglet e lavorare sulla stima del rumore generato dall'elica. Infine l'Università "Federico II" ha curato gli aspetti aerodinamici della configurazione, ha studiato le prestazioni acustiche esterne e l'Università "Luigi Vanvitelli" ha invece sviluppato studi sui carichi aerodinamici ed analizzato le caratteristiche di stabilità e controllo.

AEROSPAZIO: IN CAMPANIA I PROGETTI DEL DAC DISEGNANO IL FUTURO DEL COMPARTO

29/7/2020 - Le aziende del Distretto al fianco di Leonardo per rilanciare il settore nel new normal con FUSIMCO e SCAVIR.



La Campania si conferma il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. È qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti. Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati. "Questi progetti di sviluppo si collocano all'interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende - spiega Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania - La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell'intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del Distretto Aerospaziale". Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all'acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su progettazione di strutture di fusoliera innovative e la definizione dei relativi processi di produzione e assemblaggio. Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. Soluzioni che consentano di ottenere la riduzione del peso complessivo delle strutture attraverso l'introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l'ottimizzazione dei processi di progettazione. Tali soluzioni sono volte a consentire una riduzione dei costi e dei tempi di produzione, attraverso l'ottimizzazione dei processi di fabbricazione. Il DAC è il soggetto proponente e si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: Divisione Velivoli di Leonardo (Leader di progetto) con i partner Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", CIRA, DEMA, Fox Bit, LAER, OMI, ATM, DESA, Atitech, Blue Engineering, SRSED. La collaborazione tra le aziende e i centri di ricerca porterà benefici importanti sul piano tecnologico e industriale. Tre le tipologie di soggetti destinati a beneficiare dei



risultati ottenuti con FUSIMCO: la grande industria, integratore velivolistico; le PMI; le Università e i centri di ricerca. In particolare, le analisi effettuate hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo. Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell'ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e nel contempo una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo. Tra i partner al fianco del DAC: Divisione Velivoli di Leonardo, leader di progetto e che ha indirizzato gli sviluppi, l'Università Federico II di Napoli, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Geven, Magnaghi Aeronautica, CIRA. In particolare la Divisione Velivoli di Leonardo ha definito la configurazione di velivolo in rispondenza dei Top Level Aircraft Requirements (TLAR), ottimizzandola da un punto di vista aerodinamico anche attraverso prove di Galleria del Vento (WTT) e Galleria del Ghiaccio (IWT); Magnaghi Aeronautica si è occupata del dimensionamento cinematico preliminare del sistema carrello e del dimensionamento preliminare delle gambe carrello e sue interfacce velivolo; Geven del layout con design stilizzato degli interni oltre che di nuovi concetti modulari di "galley[CV1]". Il Cira ha avuto responsabilità di sperimentazione aerodinamica in galleria del vento, di messa a punto di modelli di simulazione dell'accrescimento ghiaccio (2D) oltre che sperimentazione in galleria del ghiaccio, oltre che curare l'ottimizzazione delle winglet e lavorare sulla stima del rumore generato dall'elica. Infine l'Università "Federico II" ha curato gli aspetti aerodinamici della configurazione, ha studiato le prestazioni acustiche esterne e l'Università "Luigi Vanvitelli" ha invece sviluppato studi sui carichi aerodinamici ed analizzato le caratteristiche di stabilità e controllo.

AZZURROTIME

Campania: aerospazio, progetti Dac per fusoliera ibrida e aerei green

Massimo Sparnelli | Uncategorized | 29 luglio 2020 | No comment

Napoli, 29 luglio 2020. La Campania si conferma il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. È qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti.

Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati.

"Questi progetti di sviluppo si collocano all'interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende - spiega Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania - La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell'intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del Distretto Aerospaziale."

Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è **FUSIMCO**, che punta allo sviluppo di una **fusoliera** per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in **configurazione ibrida metallo/composito**, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all'acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su progettazione di strutture di fusoliera innovative e la definizione dei relativi processi di produzione e assemblaggio.

Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. Soluzioni che consentano di ottenere la riduzione del peso complessivo delle strutture attraverso l'introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l'ottimizzazione dei processi di progettazione. Tali soluzioni sono volte a consentire una riduzione dei costi e dei tempi di produzione, attraverso l'ottimizzazione dei processi di fabbricazione.

Il DAC è il soggetto proponente e si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: **Divisione Velivoli di Leonardo** (Leader di progetto) con i partner **Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", CIRA, DEMA, Fox Bit, LAER, OMI, ATM, DESÀ, Atitech, Blue Engineering, SRSED**. La collaborazione tra le aziende e i centri di ricerca porterà benefici importanti sul piano tecnologico e industriale. Tre le tipologie di soggetti destinati a beneficiare dei risultati ottenuti con FUSIMCO: la grande industria, integratore velivolistico; le PMI, le Università e i centri di ricerca.



In particolare, le analisi effettuate hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo.

Con **SCAVIR**, invece, la Campania punta alla nascita del **primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi**, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell'ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e nel contempo una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo.

Tra i partner al fianco del DAC: **Divisione Velivoli di Leonardo, leader di progetto e che ha indirizzato gli sviluppi, l'Università Federico II di Napoli, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Geven, Magnaghi Aeronautica, CIRA**.

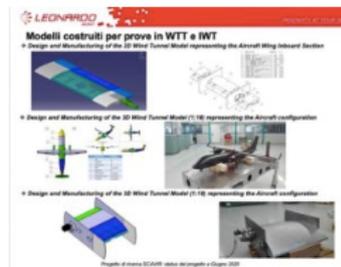
In particolare la **Divisione Velivoli di Leonardo** ha definito la configurazione di velivolo in rispondenza dei Top Level Aircraft Requirements (TLAR), ottimizzandola da un punto di vista aerodinamico anche attraverso prove di Galleria del Vento (WTT) e Galleria del Ghiaccio (IWT); **Magnaghi Aeronautica** si è occupata del dimensionamento cinematico preliminare del sistema carrello e del dimensionamento preliminare delle gambe carrello e sue interfacce velivolo; **Geven** del layout con design stilizzato degli interni oltre che di nuovi concetti modulari di "galley(CV1)"; Il **Cira** ha avuto responsabilità di sperimentazione aerodinamica in galleria del vento, di messa a punto di modelli di simulazione dell'accrescimento ghiaccio (2D) oltre che sperimentazione in galleria del ghiaccio, oltre che curare l'ottimizzazione delle winglet e lavorare sulla stima del rumore generato dall'elica. Infine **l'Università "Federico II"** ha curato gli aspetti aerodinamici della configurazione, ha studiato le prestazioni acustiche esterne e **l'Università "Luigi Vanvitelli"** ha invece sviluppato studi sui carichi aerodinamici ed analizzato le caratteristiche di stabilità e controllo.

DAC – DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE DELLA CAMPANIA

Il Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania coinvolge circa 140 attori: 8 grandi imprese (tra cui Leonardo, MBDA, Magnaghi, Alitech, DEMA, Telespazio), 11 centri di ricerca (tra cui il CIRA, il CNR, l'ENEA e le 5 Università campane) e 125 piccole e medie imprese, considerando quelle che aderiscono agli otto consorzi soci. Attraverso i programmi di sviluppo e i progetti di innovazione tecnologica, il Distretto mette insieme tutti i settori dell'industria aerospaziale campana: dall'aviazione commerciale, per lo sviluppo del nuovo velivolo regionale, all'aviazione generale, per lo sviluppo di tecniche di produzione e assemblaggio di velivoli innovativi, dallo spazio e vettori, per micro satelliti e tecnologie duali legate a vettori e a sistemi per il volo autonomo, alla manutenzione e trasformazione. Il DAC è presieduto da **Luigi Carrino** www.daccampania.com

Fusoliera ibrida e aerei green: DAC Campania disegna il futuro del comparto aerospaziale

DI INSALUTENEWS.IT - 29 LUGLIO 2020



Napoli, 29 luglio 2020 – La Campania si conferma il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. È qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti.

Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione

Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati.

“Questi progetti di sviluppo si collocano all’interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende – spiega Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania – La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell’intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del Distretto Aerospaziale”.

Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all'acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su progettazione di strutture di fusoliera innovative e la definizione dei relativi processi di produzione e assemblaggio.

Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. Soluzioni che consentano di ottenere la riduzione del peso complessivo delle strutture attraverso l'introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l'ottimizzazione dei processi di progettazione. Tali soluzioni sono volte a consentire una riduzione dei costi e dei tempi di produzione, attraverso l'ottimizzazione dei processi di fabbricazione.

Il DAC è il soggetto proponente e si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: Divisione Velivoli di Leonardo (Leader di progetto) con i partner Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", CIRA, DEMA, Fox Bit, LAER, OMI, ATM, DESÀ, Atitech, Blue Engineering, SRSED.

La collaborazione tra le aziende e i centri di ricerca porterà benefici importanti sul piano tecnologico e industriale. Tre le tipologie di soggetti destinati a beneficiare dei risultati ottenuti con FUSIMCO: la grande industria, integratore velivolistico; le PMI; le Università e i centri di ricerca.

In particolare, le analisi effettuate hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche.

Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo.

Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell'ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e nel contempo una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo.

Oggi Quotidiano

CAMPANIA RIFERIMENTO PER IL COMPARTO AEROSPAZIALE

Redazione 30 Luglio 2020 Economia

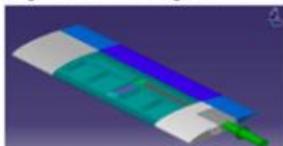
La Campania si conferma il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. È qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti.

Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati.

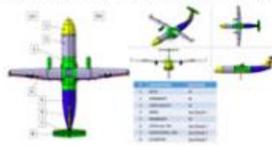


Modelli costruiti per prove in WTT e IWT

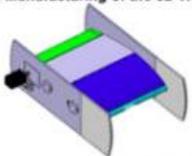
- Design and Manufacturing of the 2D Wind Tunnel Model representing the Aircraft Wing Inboard Section



- Design and Manufacturing of the 3D Wind Tunnel Model (1:18) representing the Aircraft configuration



- Design and Manufacturing of the 3D Wind Tunnel Model (1:18) representing the Aircraft configuration




Progetto di ricerca SCAVIR: status del progetto a Giugno 2020

modellino SCAVIR Leonardo comparto aerospaziale Campania



“Questi progetti di sviluppo si collocano all’interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende – spiega Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania – La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell’intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del Distretto Aerospaziale”.

Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all’acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su progettazione di strutture di fusoliera innovative e la definizione dei relativi processi di produzione e assemblaggio.

Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. Soluzioni che consentano di ottenere la riduzione del peso complessivo delle strutture attraverso l’introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l’ottimizzazione dei processi di progettazione. Tali soluzioni sono volte a consentire una riduzione dei costi e dei tempi di produzione, attraverso l’ottimizzazione dei processi di fabbricazione.

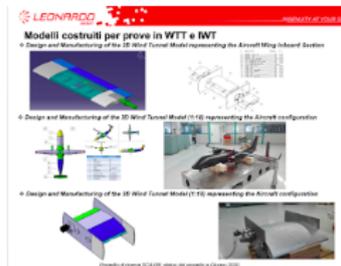
Il DAC è il soggetto proponente e si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: Divisione Velivoli di Leonardo (Leader di progetto) con i partner Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli”, CIRA, DEMA, Fox Bit, LAER, OMI, ATM, DESÀ, Atitech, Blue Engineering, SRSED. La collaborazione tra le aziende e i centri di ricerca porterà benefici importanti sul piano tecnologico e industriale. Tre le tipologie di soggetti destinati a beneficiare dei risultati ottenuti con FUSIMCO: la grande industria, integratore velivolistico; le PMI; le Università e i centri di ricerca.

In particolare, le analisi effettuate hanno portato all’ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all’uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo.

Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell’ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e nel contempo una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio oltre che una riduzione dell’impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo.

In Campania i progetti del dac disegnano il futuro del comparto

GAM EDITORI 02:30 0



30 luglio 2020. La Campania si conferma il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. È qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti. Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati. "Questi progetti di sviluppo si collocano all'interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende - spiega Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania - La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell'intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del Distretto Aerospaziale". Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all'acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. Soluzioni che consentano di ottenere la riduzione del peso complessivo delle strutture attraverso l'introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l'ottimizzazione dei processi di progettazione. Tali soluzioni sono volte a consentire una riduzione dei costi e dei tempi di produzione, attraverso l'ottimizzazione dei processi di fabbricazione.

TAGS: ECONOMIA SLIDE

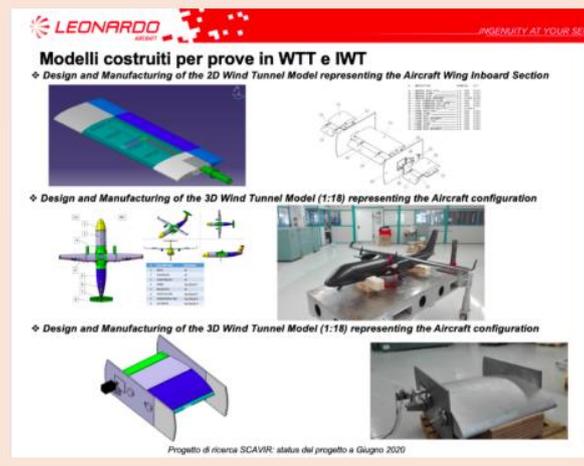
Home » Impresa&Mercati » DAC, si fanno strada i progetti per fusoliera ibrida e aerei green

Impresa&Mercati

DAC, si fanno strada i progetti per fusoliera ibrida e aerei green

da il denaro.it 30 Luglio 2020

43

LEONARDO
INGENUITY AT YOUR SERVICE

Modelli costruiti per prove in WTT e IWT

- Design and Manufacturing of the 2D Wind Tunnel Model representing the Aircraft Wing Inboard Section
- Design and Manufacturing of the 3D Wind Tunnel Model (1:18) representing the Aircraft configuration
- Design and Manufacturing of the 3D Wind Tunnel Model (1:18) representing the Aircraft configuration

Progetto di ricerca SCAVIR: status del progetto a Giugno 2020



SDA Bocconi
SCHOOL OF MANAGEMENT

GENERAL MANAGEMENT
MILANO • ITALY

PREPARATI PER UN NUOVO FUTURO

La Campania si conferma il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. È qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti. Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania (DAC), guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani. Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e

nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati.

“Questi progetti di sviluppo si collocano all'interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende – spiega Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania – La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell'intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del Distretto Aerospaziale”.

Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all'acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su progettazione di strutture di fusoliera innovative e la definizione dei relativi processi di produzione e assemblaggio.

Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. Soluzioni che consentano di ottenere la riduzione del peso complessivo delle strutture attraverso l'introduzione di materiali più leggeri, la riduzione del numero dei componenti e l'ottimizzazione dei processi di progettazione. Tali soluzioni sono volte a consentire una riduzione dei costi e dei tempi di produzione, attraverso l'ottimizzazione dei processi di fabbricazione.

Il DAC è il soggetto proponente e si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: Divisione Velivoli di Leonardo (Leader di progetto) con i partner Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", CIRA, DEMA, Fox Bit, LAER, OMI, ATM, DESÀ, Atitech, Blue Engineering, SRSED. La collaborazione tra le aziende e i centri di ricerca porterà benefici importanti sul piano tecnologico e industriale. Tre le tipologie di soggetti destinati a beneficiare dei risultati ottenuti con FUSIMCO: la grande industria, integratore velivolistico; le PMI; le Università e i centri di ricerca.

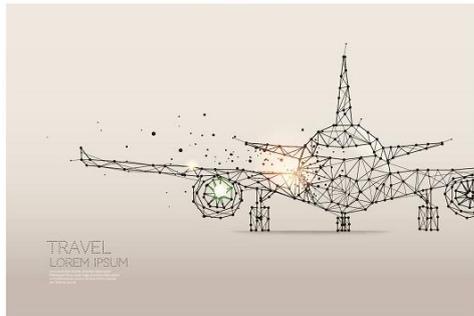
In particolare, le analisi effettuate hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo.

Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell'ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e nel contempo una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo.

In Campania, i progetti del DAC disegnano l'aerospazio del futuro

04/08/2020 617 volta/e

Condividi Articolo



La Campania si conferma il laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. È qui che prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, sempre più green e performanti. Insieme a Mistral e Tabasco, il Distretto Aerospaziale della Campania, guidato da Luigi Carrino, si è fatto promotore di due altre iniziative in Regione Campania finalizzate alla nascita degli aerei di domani.

Al suo fianco le principali realtà produttive del settore regionali e nazionali. A testimonianza del fatto che i progetti di ricerca made in Campania sono capaci di attrarre l'attenzione dei protagonisti del mondo aerospaziale, grazie alle importanti ripercussioni pratiche in termini di ottimizzazione dei processi e dei risultati.

“Questi progetti di sviluppo si collocano all'interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende”, spiega Luigi Carrino, Presidente del Distretto Aerospaziale della Campania. “La crescita in termini di competenza tecnologica delle PMI del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali!”.

“Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell'intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del Distretto Aerospaziale”, aggiunge Carrino.

Il primo progetto di ricerca prossimo alla sua conclusione è FUSIMCO, che punta allo sviluppo di una fusoliera, per un velivolo regionale turboelica, altamente innovativa, realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi. Si tratta di un progetto finalizzato all'acquisizione di vantaggi competitivi dal punto di vista del prodotto e da quello industriale. Il progetto si è focalizzato su progettazione di strutture di fusoliera innovative e la definizione dei relativi processi di produzione e assemblaggio.

Il DAC è il soggetto proponente e si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: Divisione Velivoli di Leonardo (leader di progetto) con i partner Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli”, CIRA, DEMA, Fox Bit, LAER, OMI, ATM, DESA, Atitech, Blue Engineering, SRSED. La collaborazione tra le aziende e i centri di ricerca porterà benefici importanti sul piano tecnologico e industriale. Tre le tipologie di soggetti destinati a beneficiare dei risultati ottenuti con FUSIMCO: la grande industria, integratore velivolistico; le PMI; le Università e i centri di ricerca.

In particolare, le analisi effettuate hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo.

Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell'ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e, nel contempo, una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio, oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo.



In particolare, le analisi effettuate hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera, non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale rispetto ai concorrenti del settore dal punto di vista del costo/peso e del prodotto/processo.

Con SCAVIR, invece, la Campania punta alla nascita del primo velivolo regionale innovativo e con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, ottenuti tramite elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva, nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. Le soluzioni relative alla configurazione si pongono nell'ottica di garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri e, nel contempo, una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio, oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo.

Tra i partner al fianco del DAC: Divisione Velivoli di Leonardo, leader di progetto e che ha indirizzato gli sviluppi, l'Università Federico II di Napoli, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Geven, Magnaghi Aeronautica, CIRA.

In particolare, la Divisione Velivoli di Leonardo ha definito la configurazione di velivolo in rispondenza dei Top Level Aircraft Requirements (TLAR), ottimizzandola da un punto di vista aerodinamico anche attraverso prove di Galleria del Vento (WTT) e Galleria del Ghiaccio (IWT).

Magnaghi Aeronautica si è invece occupata del dimensionamento cinematico preliminare del sistema carrello e del dimensionamento preliminare delle gambe carrello e sue interfacce velivolo, mentre Geven ha studiato il layout con design stilizzato degli interni, oltre che di nuovi concetti modulari di "galley", le cucine di bordo.

Il CIRA ha avuto la responsabilità di sperimentare l'aerodinamica nella galleria del vento, la messa a punto di modelli di simulazione dell'accrescimento ghiaccio (2D) oltre che di sperimentare nella galleria del ghiaccio, curare l'ottimizzazione delle *winglet* e lavorare sulla stima del rumore generato dall'elica. Infine, l'Università "Federico II" ha curato gli aspetti aerodinamici della configurazione e ha studiato le prestazioni acustiche esterne, mentre l'Università "Luigi Vanvitelli" ha sviluppato studi sui carichi aerodinamici e analizzato le caratteristiche di stabilità e controllo.

CORRIERE INNOVAZIONE

AEROSPAZIO

Gli aerei del futuro nascono in Italia: green, più leggeri e con prestazioni ottimizzate

I nuovi progetti sono stati realizzati dalle aziende del Dac, il distretto aerospaziale partenopeo, che collabora con Leonardo. Cresce la collaborazione tra imprese, centri ricerca e università

di Lorenzo Nicolao

1 di 6



Eccellenza

L'innovazione viene dal Sud Italia e porta la firma delle aziende del Dac, il distretto aerospaziale partenopeo che lavora al fianco di Leonardo nel mondo dei trasporti made in Italy. L'obiettivo è quello di rilanciare il settore attraverso i progetti realizzati Fusimco e Scavir, confermando ancora una volta la regione italiana come laboratorio di riferimento per il comparto aerospaziale. Qui prendono vita progetti destinati a cambiare il volto dei velivoli, che da qualche tempo hanno seguito una direzione green e altamente performante.



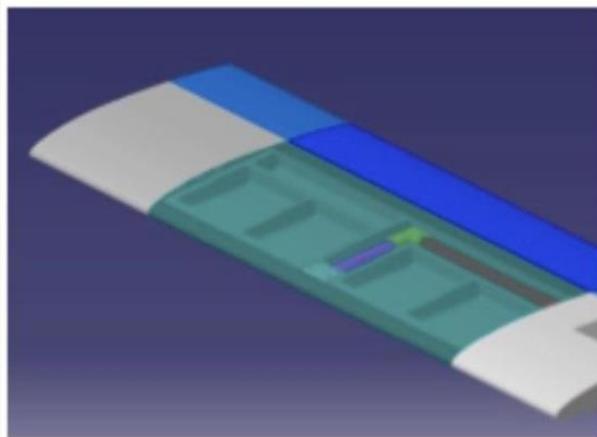


2 di 6



Fusoliera ibrida

La novità per gli aerei di domani è in primis rappresentata da Fusimco, uno sviluppo per la fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativo, grazie alla sua configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzando costi, prestazioni e peso. Questo è stato reso possibile dall'introduzione di materiali più leggeri, con un numero inferiore di componenti e una maggiore facilità nel processo produttivo degli stessi. Leonardo è leader di progetto proposto dal Dac ma fra i partner vi sono svariate aziende locali, oltre all'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli". I benefici nell'ambito industriale derivano proprio dalla stretta collaborazione fra imprese e centri di ricerca all'avanguardia.



3 di 6



Velivoli "regionali"

Scavir è invece un progetto che include fra le novità la nascita del primo velivolo regionale innovativo con costi di realizzazione e di esercizio più bassi, grazie alla semplicità realizzativa e alla possibilità di provvedere alla manutenzione con costi inferiori, senza trascurare le norme ambientali anche durante il ciclo di vita del velivolo. Allo stesso tempo è garantito il massimo comfort per i passeggeri e per il personale di bordo.





4 di 6



Distratto all'avanguardia

Il Dac, Distretto tecnologico aerospaziale della Campania, coinvolge 140 attori. Otto grandi imprese, fra le quali Leonardo, MBDA, Magnaghi,, Atitech, DEMA e Telespazio), undici centri di ricerca e le cinque università campane, oltre a 125 piccole e medie imprese sparse su tutto il territorio. I progetti coinvolgono tanto l'aviazione commerciale, quanto i velivoli regionali, oltre allo sviluppo di tecniche di produzione e assemblaggio delle diverse componenti di aerei sempre più innovativi e performanti. Un polo innovativo che si occupa, integrando ricerca e sviluppo, anche dei micro satelliti e di sistemi per il volo autonomo, per la manutenzione e per la trasformazione del settore.



5 di 6



Le prospettive

«Vogliamo incontrare le esigenze del mercato e di questo comparto industriale proponendo soluzioni nuove, coinvolgendo nei progetti piccole e medie aziende», ha spiegato Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania. «Le crescita delle competenze delle singole imprese in attività più grandi vuole essere un valore aggiunto per un'innovazione che nasce dall'incontro fra realtà industriali e centri di ricerca, dando un'importanza maggiore anche al territorio. Con il Distretto, che incarna queste speranze, vogliamo giocarcela con soluzioni innovative ed entusiasmo nel mercato globale del settore».



Home > RUBRICHE > SMART CITY > Settore aerospaziale, in Campania si lavora su progetti innovativi e green

RUBRICHE SMART CITY

Settore aerospaziale, in Campania si lavora su progetti innovativi e green

il Distretto aerospaziale della Campania (Dac), ha promosso due progetti innovativi per realizzare gli aerei del futuro

Da Redazione · 14 Settembre 2020 ·  227



Le aziende del Distretto aerospaziale della Campania (Dac) stanno lavorando per realizzare **aerei** innovativi e a basso impatto ambientale. Si tratta in particolare dei due progetti **Fusimco** e **Scavir**, che vedono anche la collaborazione di Leonardo, realtà globale del settore dell'alta tecnologia.



Ultime News

Settore aerospaziale, in Campania si lavora a una fusoliera per un velivolo turboelica altamente innovativo

In particolare **Fusimco**, che si sta per concludere, punta, come si legge in nota, "allo sviluppo di una fusoliera per un velivolo regionale turboelica altamente innovativa. Realizzata in configurazione ibrida metallo/composito, ottimizzata in termini di prestazioni, peso e costi (...)"

Ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera

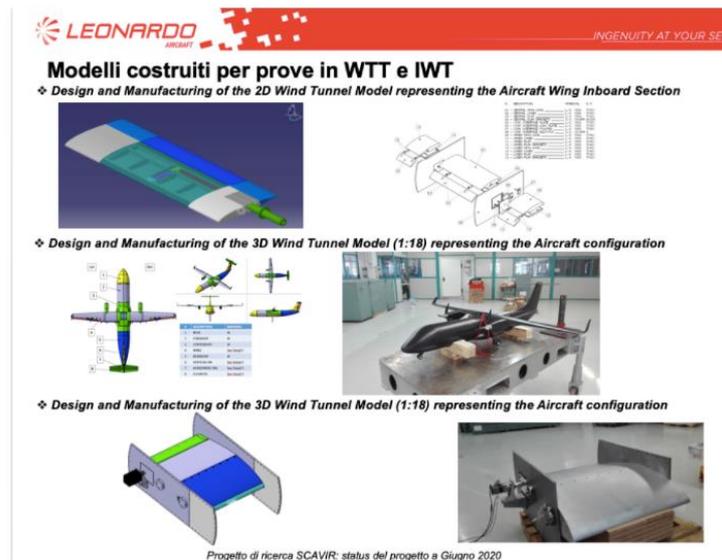
Il progetto si è focalizzato su studi di progettazione e produzione di grandi strutture ibride di fusoliera e dei relativi sottoinsiemi. In particolare, le analisi effettuate "hanno portato all'ottimizzazione della configurazione in lega di alluminio per la maggior parte delle sezioni di fusoliera. Non tralasciando però le applicazioni innovative di composito con particolare attenzione all'uso di matrici termoplastiche. Il prossimo obiettivo sarà integrare le nuove tecnologie e metodologie nei futuri programmi. Che consentiranno per la categoria di velivoli regionali un solido e duraturo vantaggio competitivo e una posizione di leader sul mercato mondiale".

I soggetti coinvolti nel progetto Fusimco al fianco del Distretto aerospaziale della Campania

Il Dac è il soggetto proponente del progetto. E si è avvalso per la realizzazione delle attività dei seguenti soci: Divisione velivoli di Leonardo e i partner università degli studi di Napoli Federico II, università degli studi della Campania "L. Vanvitelli". E ancora: Cira, Dema, Fox bit, Lear, Omi, Atm, Desà, Atitech, Blue engineering, Srsed.

Il progetto Scavir

L'obiettivo di Scavir è invece la nascita del primo velivolo regionale innovativo con costi di realizzazione e di esercizio più bassi. Un risultato da ottenere grazie a elevate prestazioni operative, semplicità realizzativa e manutentiva. Il tutto nel rispetto delle funzionalità richieste dagli operatori e delle norme sia di sicurezza che ambientali. *"Le soluzioni relative alla configurazione puntano a garantire un incremento delle prestazioni operative e di comfort per i passeggeri. E nel contempo una riduzione dei costi di realizzazione e gestione in servizio. Oltre che una riduzione dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita del velivolo"*.



I partner del progetto Scavir

Tra i partner coinvolti al fianco del Dac ci sono Divisione velivoli di Leonardo, leader di progetto e che ha indirizzato gli sviluppi, l'università Federico II di Napoli, l'università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, Geven, Magnaghi aeronautica, Cira.

Sinergie a servizio della crescita del settore

"Questi progetti di sviluppo si collocano all'interno delle iniziative che il Distretto pone in essere per venire incontro alle esigenze dei soci industriali, in particolare delle piccole e medie aziende", spiega in nota Luigi Carrino, presidente del distretto aerospaziale della Campania. "La crescita in termini di competenza tecnologica delle pmi del settore, supportata dalla conoscenza dei soci scientifico-accademici è associata alla necessità di sostenere i costi che questo processo di crescita collettiva richiede. Proprio queste esigenze hanno spinto alla nascita del Distretto che ha partner scientifici e industriali. Il Distretto vuole realizzare delle sinergie che permettano una crescita complessiva dell'intero settore per essere maggiormente competitivi sul mercato globale. Di qui la necessità di dare supporto alle iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico dei soci del distretto aerospaziale".